

## CAMERA DEI DEPUTATI

### VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione

- Audizione del 3 ottobre 2023 -

**MEMORIA SCRITTA SUL PROGETTO DI LEGGE A.C. 836 MOLINARI: “Disposizioni in materia di partecipazione popolare alla titolarità di azioni e quote delle società sportive, nonché delega al Governo per l’introduzione di agevolazioni per la gestione di strutture sportive”.**

#### Indice

1. *Chi Siamo.*
2. *Cosa abbiamo fatto e cosa facciamo.*
3. *Considerazioni sulla Pdl C. 836 Molinari, recante "Disposizioni in materia di partecipazione popolare alla titolarità di azioni e quote delle società sportive, nonché delega al Governo per l’introduzione di agevolazioni per la gestione di strutture sportive".*
4. *Conclusioni.*

#### **1. Chi Siamo**

La **Fondazione S.e.f. Torres 1903 E.T.S.** è la prima e unica Fondazione di diritto riconosciuta e iscritta nel Registro degli enti del terzo settore nata grazie alla passione dei tifosi e da loro gestita.

La Torres è la più antica società sportiva della Sardegna: fondata il 19 aprile 1903 a Sassari.

**L’idea.** La nascita della Fondazione Torres 1903 è il culmine di un percorso che ha conosciuto una straordinaria accelerazione nell’estate del 2014, quando i tifosi della Torres si sono fatti carico della crisi finanziaria del club calcistico attraverso una campagna di *crowdfunding* che ha dato il “la” al percorso costitutivo della Fondazione. La creazione di questo soggetto che entra a far parte della “galassia Torres” è anche il punto di partenza rispetto alla necessità, più volte espressa dal

popolo sportivo sassarese, di operare per un vero e proprio rilancio della cultura educativa e sportiva che appartiene alla storia della Società di Educazione Fisica Torres sin dal 1903, ricreando entusiasmo intorno ad un “simbolo”, che appartiene al patrimonio genetico della città.

**Il messaggio.** «Diffondere e tutelare la cultura e i valori che appartengono alla storia della S.e.f. Torres 1903. Farlo attraverso la promozione della pratica sportiva giovanile e dilettantistica, la scoperta e la crescita di nuovi talenti, la creazione di borse di studio per giovani meritevoli, la realizzazione di iniziative per contrastare disagio giovanile e degrado sociale, la crescita della comunità dei tifosi e dei sostenitori della Torres, promuovere, organizzare e patrocinare iniziative ed eventi culturali, ma anche rappresentare un punto di riferimento per la comunità torresina e per chi crede nei principi originari che portarono alla creazione della società educazione fisica Torres e, quando ci saranno i presupposti per farlo, avere una rappresentanza all’interno della società».

**I Numeri.** La fondazione tra Costituenti, soci fondatori, soci sostenitori, soci amici, aziende partner e semplici cittadini che generosamente hanno contribuito liberamente alla nostra causa è riuscita, dall’aprile del 2014 ad oggi, ad avere più di 3000 adesioni. Questo ha permesso una crescita costante del patrimonio e la conseguente possibilità di impegnare le donazioni ed i proventi del 5x1000 in progetti ambiziosi nei campi del sociale, dello sport, della beneficenza e della cultura.

**L’organigramma.** Il presidente della Fondazione Torres 1903 è Umberto Carboni, il vicepresidente Nicola Usai. Il direttore generale è Massimiliano Pedoni, completano il Consiglio di amministrazione Roberto Ennas, Antonio Idini e Luigi Zappareddu . Fanno parte del comitato dei garanti Gianfranco Solinas, Angelo Pala e Andrea Ena.

**Il logo.** La scelta del logo della Fondazione è ricaduta su quello che, in seguito a una minuziosa ricerca, risulta il più antico emblema utilizzato dalla “Società di educazione fisica Torres Sassari” agli inizi del Novecento. Fatta eccezione per il materiale d’archivio fotografico, l’unica testimonianza di quel logo è tuttora presente sull’antico gonfalone custodito all’interno dello stadio “Vanni Sanna”. Uno stemma semplice, costituito dalle iniziali delle quattro parole che danno il nome al sodalizio rossoblù: SEFT.

## **2. Cosa abbiamo fatto e cosa facciamo.**

### **2014.**

E’stato l’anno di nascita della Fondazione S.E.F. Torres 1903, con sede in Via Armando Diaz n. 6 a Sassari, che in data 17 aprile è stata costituita con atto n° 2584 registrato in Sassari il 22 aprile.

Successivamente, il 23 settembre dello stesso anno, con determinazione n° 756 della Regione Autonoma della Sardegna prot. 20637, è stato ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato mediante iscrizione nell’apposito registro regionale (nel 2023 è diventata ufficialmente Ente del terzo

Settore con determinazione n. 871 Prot n.7474, attraverso cui è stata disposta l'iscrizione della fondazione nella sezione G) del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.)

Le attività sono iniziate ufficialmente nel mese di giugno 2014 con la presentazione (il giorno 18.06) alla Città ed alle istituzioni in una serata molto partecipata nella quale, pubblicamente, sono stati presentati gli scopi statutari, l'organigramma e l'impianto progettuale.

Già dal mese di luglio si è provveduto a finanziare la trasmissione delle amichevoli estive della S.e.f. Torres ( Torres- Fermana, Torres-Jesina, Torres-Maceratese e Torres-Sambenedettese) visualizzate sul canale web della Fondazione e su piattaforma digitale terrestre.

Nel mese di Agosto è stato presentato, nel rispetto degli scopi statutari il primo progetto con il patrocinio dell'Ordine dei Medici di Sassari: "Sport e salute": Una serie d'incontri, gratuiti, rivolti ai settori giovanili e pensato con l'obiettivo di educare, in maniera sana, allo sport.

Altro evento dall'alto valore simbolico è stato organizzato nel mese di dicembre. È stata fatta realizzare e posizionare una targa commemorativa in vicolo Bertolinis, fronte piazza Azuni, luogo dove nel 1903 fu fondata la S.e.f. Torres. (<http://www.fondazionetorres.it/index.php/it/news/20-targa-nascita-torres> )

Successivamente, sempre nel mese di dicembre, nell'ambito del secondo progetto " Fondazione per la Formazione", è stata organizzata una *master class* interdisciplinare sulla gestione delle risorse umane all'interno di un gruppo d'atleti. I relatori sono stati l'attuale Coach della Torres basket, e responsabile del settore giovanile della Dinamo Basket nella stagione 2018-2019, Pietro Carlini ed il compianto, grande allenatore ex Torres, Vincenzo Cosco. (<http://www.fondazionetorres.it/index.php/it/news/23-seminario-fondazione> )

Per le festività natalizie è stato organizzato un incontro conviviale per i Fondatori, per i sostenitori e per i simpatizzanti che ha permesso al consiglio di amministrazione di relazionare i presenti su quanto fatto e sugli obiettivi futuri.

Inoltre, nel mese di dicembre, è stato presentato il progetto di restyling dello stadio. <http://www.fondazionetorres.it/index.php/it/news/28-nuovostadio>

Su questo fronte, per quanto di competenza della Fondazione, si sta lavorando incessantemente perché convinti che la rinascita della Torres debba partire da un nuovo impianto: accogliente, multifunzionale, moderno ed inserito in un contesto urbano adeguato, quale quello che potrebbe essere la cittadella dello sport comprendente anche nuovo palazzetto dello sport, impianti della Torres tennis e piscine. Di seguito il link del video realizzato per l'occasione [https://www.youtube.com/watch?v=DNCOB1LeC\\_E](https://www.youtube.com/watch?v=DNCOB1LeC_E)

## **2015.**

Le attività sono iniziate a marzo, mese nel quale ci siamo recati presso il liceo "Canopoleno" per promuovere il cortometraggio "Brevi storie sulla Torres", del regista sassarese Giuseppe Garau. <http://www.fondazionetorres.it/index.php/it/news/31-canopoleno>

Tre racconti, il ritratto di tre icone della Sassari sportiva e un unico filo conduttore, un solo simbolo: la SEF Torres 1903. Il pugile Gavino Matta, il calciatore Marzio Lepri e il velocista Tonino Siddi sono i protagonisti di "Brevi storie sulla Torres", cortometraggio realizzato dal regista sassarese Giuseppe Garau, che è stato

promosso, per tramandare anche tra i più giovani la storia del celebre sodalizio sportivo rossoblù e rinsaldare il legame tra Sassari e la sua squadra.

Il film si basa sulle testimonianze dirette degli amici e dei parenti dei protagonisti, secondo un filo conduttore dato dal racconto del giornalista Andrea Sini e delle immagini girate interamente a Sassari, tra i vicoli del centro storico, lo stadio Acquedotto, le vecchie palestre e il litorale di Platamona. Già vincitore della "Guirlande d'honneur nella sezione Sport&Society dell'edizione 2014 di "Sport, Movies & Tv", organizzato dalla "Federation internationale cinema television sportifs".

Avendo tra gli obiettivi anche curare la crescita sportiva dei giovani torresini ad aprile, nella sala congressi della Camera di Commercio di Sassari i ragazzi del vivaio della Sef Torres – dalla scuola calcio alle squadre nazionali Berretti, Allievi e Giovanissimi, passando per quelle regionali Allievi, Giovanissimi Elite e under 16 femminile – sono stati i protagonisti di una proiezione del film a loro riservata.  
<http://www.fondazionetorres.it/index.php/it/news/34-settoregiovanilebrevistorietorres>

Ad Aprile è proseguito il percorso, iniziato nel 2014, denominato "sport e salute" è il progetto con cui la Fondazione Sef Torres 1903 promuove l'educazione e la formazione sportiva dei giovani attraverso una serie di eventi dedicati alla corretta pratica dello sport, che favoriscano il giusto approccio all'attività fisica – soprattutto tra i bambini e i ragazzi – anche attraverso la formazione di tecnici, dirigenti e genitori.

Ad affrontare il delicato argomento da differenti angoli prospettici saranno Guido Piredda, ortopedico, traumatologo e medico della Torres, Ugo D'Alessandro, fisioterapista e osteopata, William Sciacca, posturologo e preparatore atletico, e Andrea Virgilio, docente di scienze motorie e sportive.  
<http://www.fondazionetorres.it/index.php/it/news/36-convegnotraumamuscolare>

Nel mese di maggio la Fondazione si è concentrata sul settore giovanile della Torres.

Affinché il Settore Giovanile possa crescere sempre di più confrontandosi anche con altre realtà più importanti, la Fondazione ha donato un contributo che è stato utilizzato per coprire le spese relative al 19° Torneo Internazionale Selis ed al "Torneo Alessandro Corso". In occasione di queste due manifestazioni, la squadra della categoria Esordienti ha utilizzato (e ciò rappresenta un *unicum* nella storia del calcio italiano) delle maglie da gioco dove è stato impresso il nome ed il logo della Fondazione SEF Torres.  
<http://www.fondazionetorres.it/index.php/it/news/37-fondazionepersettoregiovanile>

Nel mese di luglio ci si è concentrati sulla beneficenza.

E' stato acquistato uno spirometro di ultima generazione e donato al reparto di pediatria dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Sassari. Il tutto è stato possibile grazie alla generosità dei fondatori della Fondazione che hanno partecipato ad un'asta benefica organizzata nel dicembre del 2014 in occasione dell'annuale serata di auguri a loro riservata. <http://www.fondazionetorres.it/index.php/it/news/41-donazionepirometro>

Successivamente ma sempre nel mese di luglio, in collaborazione con la Fondazione Pietro Mennea a distanza di poco più di due anni da quando è scomparso il grande Pietro Mennea, la Fondazione, ha ricordato il velocista durante una serata ad hoc. Nel corso della serata è stato proiettato il docu-film "Mennea segreto", di Emanuela Audisio (realizzato dalla 3D Produzioni Milano).

Inoltre, Per il natale 2015 ed in occasione della serata riservata ai Fondatori ed alle autorità abbiamo fatto realizzare, in serie limitata, la fedele replica di una maglia storica della Torres. Un pezzo da collezione confezionato nella maniera più fedele possibile all'originale da conservare gelosamente ma che, all'occorrenza, visto il materiale usato per la realizzazione, potrà essere indossato come un capo d'abbigliamento *casual*.

La maglia è quella bianca con le bande trasversali rosso-blu e con lo scudetto all'altezza del cuore (che ai tempi era ricamato a mano e che abbiamo fatto realizzare coerentemente con lo stile dell'epoca), 100% cotone di medio peso, a manica lunga.

## **2016.**

Nel mese di marzo il nostro ente ha contribuito economicamente alla splendida esperienza che un gruppo di ragazzini del vivaio ha compiuto ad Agropoli tra il 23 ed il 26 marzo 2016. I giovanissimi della Torres, hanno partecipato al Torneo internazionale di Agropoli, una delle manifestazioni più importanti per la categoria.

Per consentire a tutti i baby calciatori di partecipare alla spedizione, soprattutto a chi non ha le possibilità economiche per farlo, è stata chiesta, la collaborazione della Fondazione, che sin dalla sua nascita si è sempre schierata in prima linea a favore dei più giovani, ai quali sono dedicate molte delle iniziative benefiche e di formazione, improntate proprio alla diffusione della cultura sportiva, intesa come modo di vivere e di intendere il calcio e, più in generale, lo sport.

Rispondendo affermativamente alla proposta di collaborazione economica che gli è stata rivolta, la Fondazione si è dichiarata ancora una volta ben lieta di «contribuire ai costi di una trasferta che per quattro giorni ha visto i nostri giovani atleti protagonisti in Campania di un evento così importante, durante il quale hanno avuto la possibilità di confrontarsi con altre importanti realtà calcistiche giovanili.

Ad Aprile è proseguito il percorso con cui la Fondazione Sef Torres 1903 ha deciso di promuovere l'educazione e la formazione sportiva dei attraverso una serie di eventi dedicati ai principi che dovrebbero stare alla base dello sport ed alla corretta pratica dello stesso.

Il giorno 29, presso la camera di commercio di Sassari, con il patrocinio dell'ordine degli Avvocati Sassari è stato organizzato il convegno "Calcio e legalità dagli anni 80 allo scandalo Dirty Soccer: un mare di scommesse". Sono intervenuti come relatori: il magistrato presso la direzione distrettuale antimafia Paolo De Angelis e il giornalista e scrittore Oliviero Beha.  
<http://www.fondazionetorres.it/index.php/it/component/eventgallery/event/ConvegnoCalcioeLegalit?Itemid=101>

Nel mese di giugno la Fondazione si è concentrata sui valori dello sport da promuovere tra le nuove generazioni.

Con questa idea la Fondazione ha sostenuto il torneo di minirugby "Città di Alghero – Primo Trofeo Habby" che si è svolto domenica 5 giugno sul campo di Maria Pia.  
<http://www.fondazionetorres.it/index.php/it/component/eventgallery/event/ConvegnoCalcioeLegalit?Itemid=101>

La manifestazione ha coinvolto 20 squadre sarde con ragazzi di ogni età divisi nelle rispettive categorie, dall'Under 6 all'Under 12.

Organizzato grazie alla collaborazione dell'Amatori Rugby Alghero, l'evento ha portato in campo oltre 350 ragazzini che per tutta la giornata si sono dati battaglia, ma solo in campo.

La giornata è stata caratterizzata da momenti di aggregazione e di condivisione attraverso i quali sono stati esaltati ancora una volta i valori e i principi di cui lo sport, soprattutto a livello giovanile, dovrebbe essere veicolo universale.

Sempre nel mese di giugno si è organizzato un incontro, aperto a tutti i tifosi della Torres, con l'obiettivo di sensibilizzare sulla situazione reale della Torres, soprattutto alla luce dei gravi fatti e del passaggio del pacchetto di maggioranza della società.

Successivamente, a settembre, la fondazione è stata partner della Torres Tennis in occasione dei Campionati sardi assoluti, la cui 67a edizione è stata organizzata sui campi in terra rossa del club intitolato alla memoria di Antonio Bozzo.

Il giorno 14 settembre alle è stata organizzata la "Serata del fair play", nel corso della quale la Torres Tennis ha redatto "La carta dei doveri del genitore nello sport" e "La carta del fair play", questa è stata sottoscritta dal governatore regionale del Panathlon International, Lello Petretto, e dai vertici della Fondazione Sef Torres 1903.

La Fondazione, proprio con l'intento di estendere il proprio sostegno e la propria opera di valorizzazione culturale a tutte le discipline praticate in nome di quei valori che sono propri della Torres sin dalle sue origini, ha annunciato, nell'occasione, lo stanziamento di una borsa di studio a sostegno di un giovane talento della racchetta, al quale è stato consentito di migliorarsi attraverso la partecipazione a una delle più importanti esperienze di formazione a livello nazionale.

Sempre a settembre, nelle giornate del 24 e 25 al PalaSerradimigni, organizzato dalla Dinamo Banco di Sardegna e dalla Fondazione Sef Torres 1903 è stato organizzato il I Torneo Fondazione Sef Torres – Trofeo Mauro Murgia. <http://www.fondazionetorres.it/index.php/it/news?start=25>

Un week end di basket, un momento di condivisione nel segno dello sport in ricordo di chi ha sempre dedicato la propria vita per la pallacanestro in nome di una grande passione che non conosce limiti. Un torneo intitolato allo storico e stimato dirigente scomparso. Sul parquet di piazzale Segni si sono incontrati i ragazzi della Torres allenati da coach Antonio Mura, che militano in serie C, insieme a Tavoni Sant'Orsola, Coral Alghero 2016 e Cus Sassari.

Per la prima volta due realtà come Dinamo e Fondazione Sef Torres uniscono i loro intenti in un evento dedicato al basket, in una visione comune che vede lo sport come mezzo per crescere insieme.

Fin dalla sua nascita, la Torres ha consentito agli sportivi di Sassari e del Nord Sardegna di cimentarsi in diverse discipline sportive, nel nome di quei valori di cui è promotrice da sempre. Correttezza, spirito di sacrificio, passione, agonismo, rispetto dell'avversario e delle regole sono alla base della pratica sportiva secondo la filosofia "torresina".

**2017.**

Già tra il mese di gennaio e marzo il nostro ente, ha contribuito, sia tramite una donazione sia tramite una raccolta fondi a sostenere la Torres, in grave situazione economica.

Un modo concreto di stare vicino alla società e alla squadra della città di Sassari in un momento molto particolare della sua storia. Con un'iniziativa che ha fatto appello al grande attaccamento che il popolo torresino ha per la propria maglia e per le proprie radici, calcistiche e sportive in genere, ma anche culturali e identitarie.

Nel mese di Aprile è proseguito il percorso che vede la Fondazione come un aiuto allo sport dilettantistico. Si è deciso di aiutare le realtà che portano lustro al nome della Torres e che riguardano innumerevoli discipline sportive ma con il comun divisore del nome.

Indimenticabile poi fu la visita a casa di un Torresino con La T maiuscola che purtroppo si trova immobile a letto. I rappresentanti della Fondazione si sono recati in visita, a Pattada, presso l'abitazione di Angelo Carboni.

Angelo è affetto da sclerosi laterale amiotrofica, o SLA, chiamata anche malattia di Lou Gehrig (dal nome del giocatore di baseball, la cui patologia nel 1939 sollevò l'attenzione pubblica) e si trova immobilizzato dal 2007 e parla tramite un comunicatore oculare.

Questo non ha minimamente scalfito la sua passione per i colori rossoblu più antichi dell'isola e perciò assieme ad Alessandro Frau, Tore Pinna e Roberto Ennas, che non sono voluti mancare al nostro invito, abbiamo pensato di fargli una sorpresa.

Siamo stati insieme, parlando della nostra amata Torres, e spiegandogli com'è nata e di che cosa si occupa la Fondazione s.e.f. Torres 1903 omaggiandolo anche con una delle nostre maglie.

E' stata una serata ricca di emozioni che ci ha fatto comprendere, ancora una volta, cosa rappresenti la Torres, come possa, a distanza di quasi 115 anni, veicolare valori positivi e che responsabilità abbiamo a tutelare il suo nome.

A settembre, poi, al PalaSerradimigni Fondazione Torres e Torres basket sono state ancora insieme per il II torneo organizzato in memoria di un grandissimo della pallacanestro sassarese: Mauro Murgia, storico dirigente della Torres basket e grande figura di educatore e formatore sportivo, venuto a mancare un anno fa.

Abbiamo ricordato Mauro con entusiasmo, mettendo in palio un trofeo in suo nome che è stato assegnato al miglior giocatore del torneo, Carlo Basoli del Sant'Orsola, premiato per l'occasione dai familiari di Mauro. Inoltre il gigante biancoblu Marco Spissu e playmaker della nazionale Italiana ha consegnato il premio al vincitore della gara di tiro da 3 Simone Porcheddu, del Cus Sassari.

Le squadre partecipanti sono state i padroni di casa della s.e.f. Torres, il Sant'orsola, l'Alghero e il Cus Sassari. Si sono affrontate in un quadrangolare che ha visto primeggiare il Sant'Orsola nella gara decisiva di domenica contro la Torres.

La finale, giocata davanti a circa 500 spettatori è stata ricca di emozioni. Ai ragazzi di coach Mura non è bastata la grande rimonta del terzo quarto e in un finale punto a punto hanno ceduto solo nell'ultimo minuto di gioco.

Il Torneo è stato una grande festa di basket, chiusa con il terzo tempo nella Club House Dinamo, in ricordo dello stimato dirigente scomparso un anno fa.

Sempre a Settembre abbiamo ricordato, a due anni dalla sua prematura scomparsa, Riccardo Fiori durante i Campionati Sardi Giovanili.

Torresino doc e talento del Tennis rossoblu Riccardo era un socio Fondatore della nostra Fondazione. Abbiamo istituito un premio in suo onore: il premio FairPlay Riccardo Fiori. Assegnato al giovane Matteo Mura che a giudizio di Marco Ticca, direttore sportivo della Torres Tennis, e di Gavino Caddia, suo presidente, è risultato il migliore atleta a livello comportamentale, il più corretto, educato e quello che ha dimostrato maggior rispetto per le regole e per gli avversari.

Ricordare Riccardo attraverso lo sport che amava, sul campo che ha calcato e in un contesto meraviglioso come è il circolo della Torres Tennis è stato il miglior modo per onorare la memoria di chi il rosso ed il blu li ha amati con viva passione.

Ad ottobre, nella settimana del cambio in panchina, la Fondazione ha fatto un regalo a tutti i tifosi.

Per la gara contro il Muravera, abbiamo sostenuto per intero i costi della trasmissione dal vivo della partita, regalando la possibilità di assistere alla gara grazie all'accordo con l'emittente *Directa Sport Live TV* che ha trasmesso la telecronaca dell'incontro in diretta streaming con accesso anche dalla pagina Facebook ufficiale della Fondazione.

## **2018.**

Una grande festa, una commedia teatrale, una grande iniziativa tra sport e sociale, il sostegno a tutte le squadre che portano con onore il nome e i colori sociali, un'iniziativa editoriale per celebrare passato, presente e futuro, un prodotto multimediale per celebrare alcune figure straordinarie di questa lunga storia e molto altro ancora.

Nel 2018 La Fondazione Sef Torres 1903 ha celebra i 115 anni del sodalizio sportivo sassarese.

I vertici dell'organizzazione nata per volontà di tutte le anime del tifo sassarese ha allestito un calendario di iniziative davvero straordinarie per rimpolpare la propria attività, che da Statuto continua a perseguire l'obiettivo di custodire, promuovere e risaltare quei valori di cui da sempre la Torres, anche al di là della propria attività agonistica, è portatrice sana. Valori che appartengono alla sua gente e a tutta la città di Sassari, con cui esiste un legame che va al di là del tifo sportivo e ispira processi di identificazione ancora molto forti e radicati. Anche a distanza di 115 anni, tanti quanti la Sef Torres ne compirà nel 2018, tanti quanti ne sono passati dal quel lontano 1903 in cui un gruppo di giovani e audaci sassaresi si incontrarono in vicolo Bertolinis e decisero di dare vita al sodalizio sportivo e calcistico più antico e longevo di tutta la Sardegna, nonché tra i primi in Italia.

La Fondazione ha affidato al giornalista Giovanni Dessole il compito di una certosina e minuziosa raccolta di dati e immagini, già in corso, per ripercorrere attraverso i numeri e i volti dei protagonisti questo lungo racconto di sport, ma anche di costume e di storia di una città e della sua squadra. L'idea è di ispirarsi all'Almanacco illustrato del calcio edito annualmente da Panini, ma che ricomprenda tutto ciò che è possibile sapere dalla nascita della Torres a oggi. A supporto dei numeri, ci saranno anche le testimonianze dei protagonisti. <http://www.fondazionetorres.it/index.php/it/news?start=5>



Nel 2018 è stato altresì realizzato un documentario composto da una serie di interviste a figure che più di altre raccontano la peculiarità del fenomeno Torres, della sua longevità e della sua straordinaria simbiosi con una città che nell'arco di oltre un secolo ha sempre vissuto degli stessi alti e bassi decretati dal campo, ma che come la Torres ha sempre saputo risorgere. La realizzazione del documentario è stata affidata alla casa di produzione BurnOut Film del regista sassarese Paolo Pisanu.

In primavera il grande anno di celebrazioni rossoblù ha raggiunto il suo apice grazie a due eventi eccezionali e unici, nel vero senso della parola. Il primo ha coinvolto il progetto di Filippide, l'associazione sportiva dilettantistica di Porto Torres che lavora all'inserimento sociale di persone autistiche, nata dal sogno e soprattutto dall'impegno di chi crede che con lo sport si possa crescere, imparare a stare insieme, divertirsi e migliorarsi. Filippide si occupa di atletica e i suoi allievi sono bambini, ma anche uomini over 50. Attualmente gli atleti di Filippide sono una ventina tra corridori e camminatori. Grazie alla Fondazione Torres e al sostegno di tutto il popolo rossoblù, una loro rappresentanza ha fatto una grande esperienza: la partecipazione alla Maratona Internazionale di Madrid. I ragazzi hanno corso con la maglia della Fondazione Torres, realizzata per l'occasione, e sono stati promotori, per l'occasione, anche oltre i confini nazionali del simbolo e dei principi che rappresentano la S.e.f. Torres fin dalla sua nascita.

Nel mese di maggio il palcoscenico della Torres non è stato solo il prato verde dello stadio Vanni Sanna, ma anche lo stage in legno del teatro Verdi di via Politeama. La Compagnia Teatro Sassari ha portato in scena una commedia teatrale a forti tinte rossoblù scritta a quattro mani dai giornalisti Roberto Sanna, già autore di opere editoriali dedicate allo sport, e Cosimo Filigheddu.

Dopo 114 anni, 7 mesi e 28 giorni il palco del teatro Verdi ha ospitato ancora la Società Educazione Fisica Torres Venerdì 18 maggio è stata messa in scena la prima rappresentazione,

E' stata una serata speciale per Sassari e per la Torres. Un momento unico. Una festa per i 115 anni della Società Educazione Fisica Torres.

Una serata che ha confermato quanto la nostra città ami la sua vecchia signora rossoblù. Al suo cospetto non hanno voluto mancare i tifosi: vecchi e nuovi. Gli entusiasti e quelli da riconquistare. Il nostro Sindaco, gli assessori, gli amministratori, gli ex presidenti, moltissimi ex giocatori, ma anche molti imprenditori, giornalisti, dirigenti sportivi del calcio maschile e femminile, del basket, del tennis e poi ancora pallavoliste, atleti e atlete.

Facce note e meno note. Tutti assieme. Nel rispetto dell'autentico spirito sportivo rossoblù.

A novembre a distanza di cento anni dalla fine della I guerra mondiale, siamo stati a Gorizia per partecipare alle celebrazioni in onore dei caduti della guerra 15/18. Presso il Cippo eretto a Sagrado, in onore della Brigata Sassari, abbiamo deposto, alla presenza delle autorità civili, religiose e militari e ai comuni di Gorizia e Sassari una corona d'alloro e ci siamo raccolti in silenzio durante l'alza Bandiera nella quale sono stati scanditi, uno ad uno, i nomi dei Torresini caduti. Nei Giorni delle commemorazioni per i defunti e per i cento anni dalla fine del conflitto abbiamo ricordato a tutte le generazioni future, alle genti dei luoghi liberati e agli italiani tutti le gesta dei soldati Torresini, sardi e sassaresi caduti per la patria.

A dicembre, in occasione del consueto incontro natalizio, organizzato per i nostri soci, gli amici ed i simpatizzanti, davanti al salotto della nostra città abbiamo brindato ai 115 anni della Società Educazione Fisica Torres assieme a decine di tifosi, di appassionati, di atleti ed ex atleti.

C'erano i più grandi calciatori. Quelli che hanno "infiammato" la piazza fin dagli anni 60 e ancora la infiammano.

C'era tutta la FC Sassari Torres Femminile, La Torres Tennis, La Torres Basket e la Torres Volley. Con loro i nostri soci, gli amici della Fondazione Torres, i suoi partners e anche quest'anno i ragazzi e le ragazze del Progetto Filippide Sardegna. E' stata una serata che ha visto protagonista la Torres nelle sue molteplici espressioni.

## 2019.

Dal 25 marzo al 6 aprile Fondazione Torres e Torres Tennis sono state insieme per il torneo organizzato in memoria di Riccardo Fiori. Riccardo per tutti noi è stato un amico, per alcuni molto di più, Torresino doc, tennista della Torres Tennis e membro della nostra Fondazione. Lo abbiamo ricordato, a 5 anni dalla sua prematura scomparsa, con un Torneo a lui intitolato che si è svolto nello storico Circolo di Via Coradduzza.

Dopo la finale, che si tenuta sabato 6 aprile, abbiamo organizzato una festa in suo onore in quella che per molto tempo è stata la sua seconda casa: il circolo della Torres Tennis. Lo abbiamo celebrato proprio come sarebbe piaciuto a Lui: allegramente e tutti assieme. Una giornata speciale per una persona che non dimenticheremo mai.

Nel mese di giugno, l'11, presso la sede dell'associazione Up&Down a Sassari, è stato presentato il libro "Raccolta di poesie dritte e storte". C'eravamo noi della Fondazione Torres, Umberto Carboni, Massimiliano Pedoni e Roberto Ennas, il padrone di casa Giovanni Mura, presidente dell'associazione, il giornalista Pasquale Porcu e soprattutto, c'erano decine di ragazzi e ragazze insieme con le loro famiglie.

Tutti presenti per il lancio di una raccolta di poesie scritte da giovani aspiranti poeti. Niente di nuovo, verrebbe da dire. Anche i temi trattati sono quelli classici ma, in qualche caso, inaspettatamente sorprendenti. C'è la natura, il mare, il vento, il sole, gli alberi, i fiori. Ci sono le stagioni, il tramonto, la notte. Ci sono emozioni, affetti ed esperienze di vita. C'è freschezza, ingenuità e tenerezza. Ma allora cosa c'è di originale in questo libro? I suoi autori. Ragazzi e ragazze con la sindrome di Down o con altri deficit intellettivi più o meno importanti. Loro hanno diverse età emotive ma condividono tutti lo stesso entusiasmo e sono sempre pronti a lanciarsi con leggerezza e temerarietà in ogni nuova avventura.

Sono questi gli aspetti che ci hanno conquistato e profondamente emozionato.

Per questo la Fondazione S.e.f. Torres 1903 ha stanziato e donato la cifra che ha permesso la pubblicazione di questo libro, edito da Carlo Delfino. Il primo libro di poesie in Italia scritto interamente da ragazzi con problematiche di questo genere.

Per noi è motivo di orgoglio aiutare realtà come Progetto Up&Down: un'associazione che tra mille difficoltà, ormai da 30 anni, rappresenta un punto di riferimento e un sostegno per centinaia di ragazzi e per le loro famiglie.

Fare del bene nel nome dei valori che ha rappresentato la Società Educazione Fisica Torres fin dal 1903 è uno degli obiettivi importanti che come Fondazione Torres ci siamo prefissati da sempre e, a prescindere dalle annate storte, dagli avvicendamenti societari o dalle delusioni sportive, noi onoreremo comunque il nostro impegno giorno dopo giorno, mese dopo mese, anno dopo anno.

Sempre a Giugno, poi, nella serata del 26 siamo stati a Pattada presso l'abitazione di un Torresino speciale: Angelo Carboni. Angelo è affetto da sclerosi laterale amiotrofica chiamata anche malattia di Lou Gehrig (dal nome del giocatore di baseball, la cui patologia nel 1939 sollevò l'attenzione pubblica) e si trova a letto immobilizzato dal 2007 e parla tramite un comunicatore oculare. Nonostante ciò la sua passione per il rossoblu più antico dell'isola è più viva che mai. Perciò assieme al presidente dell'associazione degli ex calciatori Torres, Enzo Gavini, che non è voluto mancare al nostro invito, gli abbiamo fatto una sorpresa. Non è la prima volta che andiamo a trovarlo, già due anni fa con Tore Pinna e Alessandro Frau abbiamo goduto della sua compagnia. Profondamente colpiti dal suo spirito, dalla sua forza d'animo e dalla sua tenacia siamo stati ancora insieme, abbiamo parlato della nostra amata Torres, del suo passato, del presente e del futuro. Gli abbiamo regalato il dvd della commedia "Zi Vidimmu a la Torrese", realizzata dalla nostra fondazione per i 115 anni della Torres alla cui rappresentazione, per problemi logistici, Angelo non ha potuto presenziare. E' stata una serata ricca di emozioni che ci ha fatto comprendere, ancora una volta, cosa rappresenti la Torres e, come possa, a distanza di quasi 117 anni, veicolare così tanti valori positivi.

## **2020.**

Per le note vicissitudini relative alla pandemia non abbiamo potuto organizzare e realizzare le attività, gli incontri ed i tornei che da anni oramai erano diventati appuntamenti fissi.

L'unica attività a cui la Fondazione s.e.f. Torres 1903 non è voluta mancare è stata l'appuntamento, purtroppo poco piacevole, fissato per un piccolo grande Torresino. Ci siamo impegnati nel rispetto del nostro statuto e in nome dei valori che, fin dal 1903, la nostra vecchia cara Società Educazione Fisica Torres veicola. Siamo stati al fianco della famiglia, per la seconda volta in questi anni, del piccolo Gabriele, che ancora una volta si dovuto recare al Meyer di Firenze per un secondo delicato intervento e per il quale abbiamo coperto parte dei costi che la famiglia ha dovuto sostenere.

## **2021.**

Anche nel 2021 La Fondazione s.e.f. Torres 1903 non è voluta mancare all'appuntamento fissato per ricordare un Torresino doc. Ci siamo impegnati nel rispetto del nostro statuto e in nome dei valori che, fin dal 1903, la nostra vecchia cara Società Educazione Fisica Torres veicola. Abbiamo organizzato insieme alla Torre Tennis, come oramai da anni facciamo, il Trofeo Riccardo Fiori in memoria di un tennista e di un torresino prematuramente scomparso.

Successivamente la Fondazione s.e.f. Torres 1903 anche in un anno di grande difficoltà è stata vicina alla Torres basket con un piccolo contributo che ha permesso alla compagine cestistica di andare avanti e di partecipare al campionato con una squadra composta da giovani ragazzi.

## **2022.**

Durante quest'anno abbiamo ripreso a pieno ritmo, nel post pandemia, le attività e abbiamo focalizzato l'attenzione sull'avvicinamento al 2023 che coincide con i 120 anni della nascita della Torres.

Come primo gesto la nostra attenzione è stata rivolta al cuore pulsante di Sassari. Il centro Storico. Quartiere simbolo della nostra città, dal fascino unico, custode delle tradizioni più antiche ma che nasconde anche alcune situazioni complicate.

Grazie all'impegno ed alla sensibilità del Segretario del Gremio dei Viandanti, storico rappresentante della tradizione sassarese, riconosciuta come bene Unesco e patrimonio immateriale dell'umanità, Cristian Zedda, abbiamo regalato ad alcune famiglie la possibilità di assistere alla prima partita di campionato.

Alle 17.00 nella splendida sede del Gremio dei Viandanti con Stefano Udassi, presidente della Torres, abbiamo consegnato i biglietti al presidente del Gremio Nicola Senes nella speranza di regalare a chi vive in ristrettezze economiche attraversando dei momenti non semplici un pomeriggio all'insegna dello sport e della nostra amata Torres.

Simbolo identitario della nostra città.

Abbiamo poi proseguito con un progetto molto ambizioso.

La Fondazione S.e.f. Torres 1903, per statuto impegnata nella salvaguardia della storia della prestigiosa Società Sportiva S.e.f. Torres 1903 e nella promozione dei valori dello sport e del gioco del calcio, ha ideato, proponendolo alla società, un progetto di alta formazione, dedicato al settore giovanile della società rosso-blu e ai suoi protagonisti.

Il progetto, che rappresenta una delle tante iniziative messe in campo in occasione dei 120 anni dalla nascita della società, non si limita alla concessione di un contributo a sostegno dell'attività ordinaria del settore giovanile (comunque programmato e deliberato per l'ammontare di € 5.000,00 che prevede l'inserimento nella maglie delle squadre giovanili nazionali del logo della Fondazione Torres quale "main sponsor" ), ma prevede anche l'organizzazione di un percorso di alta formazione che coinvolga una squadra del settore giovanile torresino (da scegliere in accordo con la società) e che sia finalizzato all'approfondimento di alcuni temi particolarmente importanti per un giovane atleta: la storia della società di cui indossa la maglia, l'importanza del rispetto delle regole e dell'avversario, la necessità di uno stile di vita sano.

Il percorso prevede l'organizzazione di una serie d'incontri, da distribuire nell'arco della stagione 2022/2023, che hanno visto impegnati nel ruolo di formatori: dirigenti, tecnici e/o direttori di gara, con esperienza nelle massime categorie nazionali dell'Associazione Italiana Arbitri, Atleti ed ex atleti di svariate discipline sportive che hanno operato ai massimi livelli, professionisti altamente qualificati nell'ambito della scienza della nutrizione con specifico riferimento all'alimentazione dello sportivo, nell'ambito della psicologia dello sport, alcuni ex giocatori e giocatrici che hanno

indossato la maglia della Torres e personalità di spicco nell'ambito della formazione e dell'imprenditoria.

Gli incontri hanno avuto un approccio pratico mirato al coinvolgimento dei ragazzi anche attraverso attività concrete, evitando, ove possibile, noiose lezioni frontali.

Il percorso si è concluso con l'individuazione di uno o più atleti (da definire con la Società) particolarmente meritevoli, per impegno e risultati, a cui verrà data la possibilità di vivere un'esperienza immersiva in una dimensione altamente professionalizzata.

Nello specifico il giovane calciatore individuato con la società dopo attente valutazioni (Marco Mudadu della under 17 nazionale) ha passato una settimana a Londra, a Charterhouse per l'esatezza, cioè nel campus del Chelsea F.C.

Il percorso di formazione umana e sportiva immaginato, progettato, realizzato e finanziato dalla Fondazione Torres e sposato con entusiasmo dalla Torres ha visto il suo ultimo atto.

Il Progetto rivolto ai giovani calciatori della Torres con il quale ci si è focalizzati sul tema del Rispetto declinato nelle sue molteplici forme e affidato a relatori d'eccezione ha premiato Marco, terzino dell'under 17 nazionale della Torres che è volato a Londra per allenarsi con suoi pari età provenienti da ogni parte del mondo.

Ha vissuto un'esperienza calcistica improntata alla cura della tecnica, della tattica, della preparazione fisica, della preparazione mentale e della socializzazione in un contesto altamente professionalizzato a cura dei migliori tecnici e formatori dei Blues allenandosi nel centro sportivo del Chelsea F.C.

Inoltre ha frequentato una scuola di inglese e partecipato ad attività culturali vivendo all'interno del campus di Charterhouse, struttura educativa fondata nel 1600.

Il tutto interamente sostenuto dalla Fondazione S.e.f. Torres 1903.

A questo proposito siamo già a lavoro per l'edizione 2023/2024, allargheremo il nostro raggio d'azione e oltre le giovanili della nostra amata Torres coinvolgeremo un numero maggiore di ragazzi rivolgendoci anche alle società "amiche" e dando la possibilità anche a chi veste altre maglie, ma condivide i nostri valori, di vivere questo genere di opportunità.

### **3. Considerazioni sulla Pdl C. 836 Molinari, recante "Disposizioni in materia di partecipazione popolare alla titolarità di azioni e quote delle società sportive, nonché delega al Governo per l'introduzione di agevolazioni per la gestione di strutture sportive".**

Questa proposta di legge, per chi come noi è da 10 anni in prima linea, al pari di tutti gli altri singoli enti sparsi in Italia, rappresenta una speranza e per certi versi una "breccia di Porta Pia" perché evidentemente, per la prima volta, presuppone la volontà di creare un collegamento diretto tra la gente appassionata di sport e la propria società sportiva di riferimento offrendogli così la possibilità di adoperarsi e curarsi di lei nel rispetto della tradizione, della storia e della cultura che ogni realtà ha.

Ci riferiamo alla **funzione sociale, educativa e formativa** che lo sport esercita.

Dopo decine di anni in cui abbiamo assistito a percorsi che avevano l'ardire di rendere lo sport, e il calcio in particolare, unicamente un business, ora vediamo in questa proposta di Legge la volontà di porre un primo mutamento e agevolare un **cambiamento culturale**.

Riteniamo sia un segnale molto positivo perché per tanto tempo gli enti come il nostro si sono attivati in mille modi per ricordare a tutti che il calcio è prima di tutto Passione, orgoglio, Storia, Tradizione e rispetto del territorio in cui ogni singola squadra opera. Questo è il traino per tutto il resto.

Offrire la possibilità ai tifosi di partecipare attivamente è fondamentale.

A questo proposito proponiamo alcune riflessioni che traggono origine dagli articoli della proposta di legge che, a nostro avviso, potrebbero limitare una partecipazione attiva, collaborativa ed aperta dei tifosi nelle società.

#### **Art. 3) n° 1 a) 1),2) e 3):**

La riflessione riguarda quanto stabilito circa la regola delle deleghe che così impostata potenzialmente potrebbe risultare molto macchinosa e pericolosa.

Inoltre sarebbe più semplice prevedere che l'ente di partecipazione sia regolato a livello statutario da previsioni improntate anche alla democrazia rappresentativa, prescindendo da qualsivoglia obbligo inerente la presenza in statuto di regole stringenti relative al concetto "una persona un voto".

In questo senso per meglio chiarire quanto sostenuto offriamo la nostra proposta relativa all'articolo 3 proponendone una nuova versione.

#### **Art. 3**

*(Enti di partecipazione popolare sportiva)*

*Gli enti di partecipazione popolare sportiva possono assumere una forma giuridica libera purché improntata ai principi di democrazia, siano inclusivi, siano senza scopo di lucro (no profit), di proprietà e/o gestiti interamente dai tifosi, giuridicamente riconosciuti, giuridicamente responsabili, trasparenti ed aperti e comunque rispettosi di quanto previsto dall'art. 23 del Codice del Terzo Settore di cui al decreto Legislativo 3 luglio 2017 n° 117.*

#### **Art. 3) n° 2**

Qualche dubbio sui criteri numerici di rappresentatività che così impostati sembrano di difficile raggiungimento per le città di dimensioni importanti e allo stesso tempo difficilmente calcolabili nelle realtà piccole vista l'assenza di criteri oggettivi di calcolo. Peraltro non risulta chiara la possibilità che possa esistere più di un ente di partecipazione sportiva per un determinato Club.

#### **4. Conclusioni.**

In Conclusione, ringraziando la Commissione per l'invito rivoltoci ci auguriamo che quanto illustrato possa essere valutato e utilizzato nei lavori futuri aventi ad oggetto la proposta di legge per cui oggi c'è stata l'Audizione.

Sassari-Roma

02\03 ottobre 2023

La Fondazione S.e.f. Torres 1903 E.T.S.